LUNEDÌ 7 1Cor 5,1-8; Sal 5; Lc 6,6-11	**ORE 8.00: La S.Messa è <u>sospesa</u>** **ORE 18.00: S.MESSA** Lucia
MARTEDÌ 8 Mi 5,1-4 opp. Rm 8,28-30; Sal 12; Mt 1,1-16.18-23	**NATIVITÀ B.V. MARIA** **ORE 8.00: S.MESSA** Gianna, Tarcisio e fam. def. **ORE 18.00: S.MESSA** Francesconi Barbara
MERCOLEDÌ 9 1Cor 7,25-31; Sal 44; Lc 6,20-26	**ORE 8.00: S.MESSA** Vanelli Maria e Franco **ORE 18.00: S.MESSA** Doldi Mario
GIOVEDÌ 10 1Cor 8,1b-7.11-13; Sal 138; Lc 6,27-38	**ORE 8.00: S.MESSA** **ORE 18.00: S.MESSA** Galvani Mario
VENERDÌ 11 1Cor 9,16-19.22b-27; Sal 83; Lc 6,39-42	**ORE 8.00: S.MESSA** **ORE 18.00: S.MESSA**
SABATO 12 1Cor 10,14-22; Sal 115; Lc 6,43-49	**ORE 8.00: S.MESSA** Giuliano **ORE 18.00: S.MESSA** Ferrari Angelo e Caterina; Stefano e Luigi; Doldi Mario
DOMENICA 13 Sir 27,30 - 28,7, NV 27,33 - 28,9; Sal 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35	**XXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO** **ORE 8.30: S.MESSA** Moretti Franca, Cecilio e fam. def. **ORE 10.30: S.MESSA** Doldi Giuseppe e Santino; Luisa **ORE 11.15: S.MESSA** **ORE 17.15: Vespro** **ORE 18.00: S.MESSA** Cecilia, Francesco e Giovanna; Cinzia



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE
7 - 13 settembre

Con la partenza dei frati Cappuccini abbiamo iniziato la prima settimana di lavoro insieme tra la comunità di Ombriano e quella dei Sabbioni. Questo ha coinciso con l'arrivo tra noi di don Giuseppe Dossena come collaboratore al quale rinnoviamo ancora il nostro benvenuto. Stiamo prendendo il ritmo dell'ordinarietà del quotidiano a cui farà seguito una programmazione più dettagliata degli eventi e dei cammini condivisi. Le varie realtà delle nostre comunità stanno riprendendo dopo il tempo estivo in prospettiva del nuovo anno pastorale. La disponibilità, l'ascolto reciproco e il desiderio di costruire qualcosa di bello insieme non mancano, come certamente alcune fatiche e incertezze inevitabili in ogni cambiamento. Il cammino delle due parrocchie, come le celebrazioni delle S. Messe, gli spazi e i cammini degli oratori e le attività dei diversi gruppi, prosegue nel limite del possibile seguendo quanto già tracciato, nella prospettiva di eventuali passaggi ulteriori sui quali riflettere e decidere insieme. Questa settimana, e più precisamente giovedì 9, avremo l'incontro del Consiglio Pastorale di Unità Pastorale presieduto in questa occasione dal nostro vescovo Daniele. Un appuntamento importante per entrare ancor di più nell'ottica del condividere, discernere e poi decidersi nelle scelte. Ci accompagni sempre la preghiera affinché il nostro camminare insieme sia sempre accompagnato e sorretto dallo Spirito.

Abbiamo celebrato in settimana i funerali di Paolino Guerci,
mentre lunedì alle 9.30 avremo le esequie di Annunciata Inzoli. Ricordiamoli nella preghiera.

- **Lunedì 7 settembre**
  - **Ore 20.45:** Consiglio degli oratori.
  - **Ore 21.00:** S. Vincenzo.

- **Mercoledì 9 settembre**
  - **Ore 21.00, a Ombriano:** Consiglio Pastorale di Unità Pastorale.

- **Giovedì 10 settembre**
  - **Ore 21.00, ai Sabbioni:** Incontro dei catechisti della nostra Unità Pastorale.

Ventitreesima Domenica del Tempo ordinario

Dal vangelo secondo Matteo (*Mt 18, 15 – 20*)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Quel filo del sarto che tutto ricuce

Non sono regole, non è un breve manuale d'istruzioni per imparare la vita sociale e familiare, e neanche un prontuario da sfogliare per cercare la cosa giusta da fare. Ciò che Gesù oggi ci lascia è piuttosto uno stile, il modo di custodire un legame quando ha provocato una ferita, o un graffio, di far sì che quella ferita non diventi infetta e ancora più dolorosa. Passi da fare in punta di piedi, senza sbandierare le tue ragioni, senza gridare la tua verità. Un modo discreto e sussurrato di ricomporre, di ricucire lo strappo: perché sì, Lui è anche un buon sarto, che inizia con il cercare di far combaciare i due lembi, di avvicinarli delicatamente per vedere se stanno insieme. Privatamente, a quattr'occhi e, se va bene, «avrai guadagnato tuo fratello». Ma in che senso? Cosa vuol dire «guadagnare»? Significa forse ottenere un profitto o realizzare un vantaggio? È come se il bilancio della nostra vita non si basasse sui titoli, sui conti in banca, gli appartamenti che siamo riusciti ad accumulare, ma sui volti, sulle persone che avremo custodito, sull'amore che avremo reso possibile. Rivoluziona la nostra economia, il nostro concetto di patrimonio questo Gesù. E l'altro, quello che mi ha ferito e graffiato, non è più l'avversario da vincere, da umiliare con le mie ragioni, ma diventa il bene che non voglio perdere, l'assenza che non voglio sentire.

Per questo Gesù ci invita a non smettere di fare tentativi, di provare e riprovare fino allo sfinimento: e se proprio non ci riusciamo siano per noi come quei pubblicani con cui Lui mangiava e beveva, che chiamava per nome, ai quali lasciava sempre aperta la speranza, perché si sa, l'amore ragiona sempre così, non sa contare. Bastano per Lui anche solo due o tre che si mettono d'accordo per fargli fare cose strepitose: basta accordarsi come le corde di una chitarra, come gli strumenti di un'orchestra, ognuno col suo timbro, con la sua voce: la sinfonia è assicurata. Perché Lui sarà là, non sopra, non davanti, ma in mezzo, come il filo del sarto che tutto ricuce.

don Luigi Verdi

Preghiera

Donaci, Signore,
una vera, nuova e più approfondita
conoscenza di te.
Anche attraverso le parole
che non comprendiamo,
fa' che possiamo intuire con l'affetto del cuore
il mistero tuo che è al di là di ogni comprendere.
Fa' che l'esercizio di pazienza della mente,
il percorso spinoso dell'intelligenza
sia il segno di una verità
che non è raggiunta semplicemente
coi canoni della ragione umana,
ma è al di là di tutto
e, proprio per questo, è la luce senza confini,
mistero inaccessibile e insieme nutritivo
per l'esistenza dell'uomo,
per i suoi drammi e le sue apparenti assurdità.
Donaci di conoscere te, di conoscere noi stessi,
di conoscere le sofferenze dell'umanità,
di conoscere le difficoltà
nelle quali si dibattono molti cuori
e di ritornare a una sempre nuova
e più vera esperienza di te. Amen.

Carlo Maria Martini